



*Ministero della Transizione  
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società PV Helios S.r.l.  
[pv-helios@pec.it](mailto:pv-helios@pec.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Regione Siciliana  
Dipartimento dell'Ambiente  
Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Provincia di Caltanissetta  
[amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it](mailto:amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it)

Comune di Butera (CL)  
[protocollo@pec.comunedibutera.org](mailto:protocollo@pec.comunedibutera.org)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Alla Referente del Gruppo Istruttore V  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
Dr.ssa Elena De Luca  
[deluca.elena@mite.gov.it](mailto:deluca.elena@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 7605] Progetto di un impianto eco-agrofotovoltaico di 113,59 MW integrato da un sistema di accumulo da 3 MW denominato "Butera 2" da realizzarsi nel comune di Comune di Butera (CL) in contrada Pozzillo**

**Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## 1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto Eco-Agro-Fotovoltaico di 113,59 MWp integrato da un sistema di accumulo da 3 MW, localizzato in Sicilia, nel Comune di Butera (CL) in contrada Pozzillo, su un'area agricola di estensione totale di circa 160 ha. L'impianto sarà realizzato su strutture fisse in due diversi grandi lotti di terreno confinanti (estensione totale 160.729 ha), attualmente a destinazione agricola, denominati rispettivamente "lotto nord" e "lotto sud"; il lotto nord è costituito da 7 aree recintate (N1, N2, N3, N4, N5, N6, N7, esteso per 117,10 ha) e il lotto sud da 3 aree recintate (S1, S2, S3, esteso per 30,90 ha). I pannelli occuperanno 47,70 ha e i restanti 94,63 ha saranno destinati a verde. Saranno installati 169.876 pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 670 Wp corrispondenti a una potenza nominale complessiva di 113,59 MWp. Sono previsti 630 inverter (522 per il lotto Nord e 108 per il lotto Sud), 18 cabine di campo per l'elevazione della tensione da bassa (BT) a media (MT) e 2 cabine da destinare a control room.

I pannelli saranno montati su strutture fisse, in configurazione bifilare montati su sostegni in acciaio al carbonio galvanizzato, resistente alla corrosione, e infissi nel terreno con battipalo. L'altezza alla mezzera dei pannelli è di 2,00 m dal suolo, di 1,00 m nella parte più bassa e di 3,00 m nella parte più alta; l'angolo di inclinazione del pannello è di 25° rispetto all'orizzontale. Il supporto del pannello è costituito da un unico piede alto 1.65 metri al perno di attacco, ortogonale. Le strutture che sostengono i moduli fotovoltaici verranno posizionate in file contigue, compatibilmente con le caratteristiche plano altimetriche puntuali del terreno e la distanza tra le file, al fine di evitare mutui ombreggiamenti tra i moduli, sarà di circa 5,20 m agli assi con uno spazio libero di 2,70 m. La disposizione planimetrica delle file di pannelli prevede una serie di spazi fra le file nella direzione nord-sud e nella direzione sud-est di larghezza di 4 metri che si ripetono in modo regolare con frequenza di circa 100 metri (sud-per l'orizzontale e di 80 metri nella verticale).

Le opere di connessione comprendono la rete di distribuzione interna (cavidotti interrati con cavi schermati, conduttore in alluminio con formazione a trifoglio elicordato), la realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente (SEU) ubicata nel lotto Nord per la trasformazione MT/AT 30/150 kV e l'installazione del sistema di accumulo di 3 MW, il collegamento elettrico dell'impianto fotovoltaico alla rete di trasmissione nazionale in cavidotto interrato 2,3 km che avverrà presso la futura Stazione Elettrica della RTN a 220/150 kV denominata "Butera 2" previa condivisione del punto di connessione con l'operatore Alleans Renewable Progetto 5 Srl, attraverso la realizzazione di una nuova sottostazione di utenza condivisa, sita nelle vicinanze della futura Stazione Elettrica della RTN.

La recinzione perimetrale sarà posizionata lungo il perimetro di confine della proprietà, sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m, collegata a pali di legno alti 2,4 m infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 50 m di recinzione.

La componente definita dal Proponente "Ecologica e Agricola" del Progetto prevede la creazione di uno spazio libero 20x36 m intorno a ciascuna delle 18 cabine di campo dove piantare siepi principalmente di lentischio, la riqualificazione di 2 ruderi di modeste dimensioni attraverso la ricostruzione del tetto di copertura in legno e coppi siciliani. Lo spazio tra i pannelli prevede la coltivazione di specie foraggere quali: leguminose tipo la veccia (*Vicia sativa*), trigonella o fieno greco (*Trigonella foenum-graecum*) e la sulla *Hedysarum coronarium*), alternate con le graminacee quali

l'orzo (*Hordeum vulgare*), l'avena (*Avena sativa*) e il grano tenero (*Triticumaestivum*). Lo spazio sotto i pannelli sarà utilizzato per la movimentazione dei mezzi agricoli. Le colture saranno a rotazione: in autunno si semineranno essenze foraggere leguminose, nel periodo da gennaio a marzo il prato potrà essere adibito a pascolo, nel periodo primaverile/estivo si effettuerà lo sfalcio del cotico erboso e, attraverso l'utilizzo della rotoimballatrice, si provvederà alla raccolta del foraggio. Durante il periodo della fioritura sarà garantita la permanenza dei fiori al fine di consentire lo svolgimento dell'apicoltura. E' prevista la creazione di una fascia di rispetto di 10 m intorno l'impianto con la finalità di mascheramento visivo dei pannelli costituita da Ulivi posizionati immediatamente all'esterno della recinzione per consentire un libero sviluppo in altezza della pianta e la creazione di una fascia di rispetto di 2 metri intorno alle superfici ricoperte dall'habitat 6220\*. E' inoltre prevista la creazione di una fascia di circa 7 ha per il raccordo tra habitat tra le due aree del campo fotovoltaico di cui non è specificata la localizzazione e la composizione.

Gli interventi di agricoltura a perdere verranno realizzati di anno in anno in diverse porzioni, circa il 25%, delle aree esterne al perimetro dell'impianto fotovoltaico, queste essendo circa 60 ettari consentiranno di avere una superficie di circa 15 ettari da destinarsi alle tipologie colturali quali grano tenero, avena, erbaio di leguminose (piselli o fave), granturco, foraggere con essenze appetite alla fauna selvatica. Le aree saranno scelte essenzialmente in funzione dell'evoluzione degli habitat e dell'orografia dei luoghi. In tali aree e per l'intero periodo di riferimento (colture per lo svernamento e/o per la nidificazione), il terreno non è oggetto di nessun tipo di utilizzazione o di lavorazione del prodotto, come il raccolto, la trebbiatura, la falciatura, il pascolo. La coltura sarà agronomicamente valida, ovvero saranno rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito di tutto l'iter culturale, senza contaminazioni antiparassitarie, senza diserbanti e senza pratiche di bruciatura delle stoppie o sterpaglie.

**1.1.** Si richiede preliminarmente di verificare a livello progettuale la rispondenza dell'impianto in progetto con i requisiti riportati nell'art. 31 c. 5 della L. 18/2021 in cui gli impianti agro-voltaici sono definiti come impianti che “adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione” nonché la rispondenza ai requisiti necessari per l'accesso agli incentivi statali consistenti nella “contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate”. A tal fine si richiamano i contenuti del § 2.2 delle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come “agrivoltaico” (rispetto delle condizioni A, B e D2), “impianto agrivoltaico avanzato” (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E). Tale verifica va esplicitata in uno specifico paragrafo dello Studio di Impatto Ambientale (SIA).

**1.2.** Ai fini della completezza documentale si richiede di:

**1.2.a.** aggiornare il SIA inserendo una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.) nonché i riferimenti bibliografici più aggiornati (consumo di suolo, screening VInCA, ecc.).

**1.3.** Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

**1.3.a.** fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;

**1.4.** Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

**1.4.a.** la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

**1.4.b.** la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

**1.4.c.** la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

**1.5.** Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione o per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

## **2. Acque superficiali e sotterranee**

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

**2.a** la quantificazione risorse idriche utilizzate;

**2.b** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

## **3. Biodiversità**

**3.1.** Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

**3.1.a** integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

**3.1.b.** specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;

**3.1.c.** specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

**3.2.** Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche e pastorali e non è chiara la localizzazione della una fascia di circa 7 ha per il raccordo tra habitat tra le due aree del campo fotovoltaico. Pertanto, si richiede di:

**3.2.a.** fornire nella Relazione Pedoagronomica (S4\_Relazione Tecnica Agronomica) la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area, specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;

**3.2.b.** chiarire se e dove si intendono costituire i "campi a perdere" finalizzati alla creazione di zone rifugio per la fauna selvatica

**3.2.b.** indicare numero e disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura;

**3.2.c.** fornire nella Relazione Pedoagronomica la planimetria delle aree destinate a pascolo, specificando la superficie di ogni singola particella e di quella totale.

**3.3.** Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

**3.3.a.** giustificare la scelta di inserire nella recinzione perimetrale varchi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 50 m di recinzione confrontandola con possibili alternative (quali, a mero titolo di esempio, una luce libera continua).

**3.4.** Posto che l'area oggetto del progetto di impianto ricade a circa 3,7 km dalla ZPS ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela si richiede di:

**3.4.a.** produrre la VInCA a livello di screening tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

**3.4.b.** individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

#### **4. Uso del Suolo**

**4.a.** Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

## 5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA (come riportato in Tab. 19 del SIA), si richiede di:

- 5.a. fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici;
- 5.b. produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.1.a.);
- 5.c. integrare i fotoinserimenti da punti di fruizione visiva dai quali l'impianto risulti visibile prendendo a riferimento l'elaborato *Tavola A24\_Area Impianto con valori di intervisibilità\_signed* e considerando almeno i seguenti punti di vista di cui si riportano le coordinate:
  - 37.16122, 14.20631
  - 37.17298, 14.19877
  - 37.19103, 14.23358

## 6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

## 7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale si richiede di:

- 7.a. produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenziasse criticità.

## 8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.a. verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 8.b. verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della

documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione "Dati e strumenti", dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)